IBSA FOUNDATION for scientific research

RASSEGNA STAMPA

FELLOWSHIPS IBSA 2014
THE WINNERS

DATA
24.03.2015

il Giornale del Ticino

LugaChange sa

"Fondazione Ibsa", saranno incrementate le borse di studio ai ricercatori

06.03.2015 - 13:50

Fissata a martedì 24 marzo, nella sede di via Del Piano 29 a Lugano quartiere Pambio-Noranco, la cerimonia di consegna delle borse di studio "Ibsa" per i ricercatori impegnati nelle aree di endocrinologia, fertilità e terapia del dolore. Ciascun riconoscimento ha un valore di 24'000 euro. L'impegno dei responsabili della "Fondazione Ibsa" è tra l'altro destinato ad aumentare, con un incremento del numero di borse di studio da assegnarsi di anno in anno.

CRONACA

Login o registrati per inviare commenti Share / Save ... Send by email

CESARE RAGAZZI LABORATORIES

A Lugano in via Zurigo 38
091 922 06 06

LugaChange sa
Il cambiavalute al centro di Lugano
Piazza Cioccaro, 12
Telef 091 923 9894

ULTIME NEWS

05.03.2015 - 23:40
Hockey Lna / Lugano, primo squillo. Zsc Lions

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL TICINO

Quotidiano

Data 24-03-2015
Pagina 12
Foglio 1 / 2

L'INTERVISTA

SILVIA MISITI*

Grazie ai privati scienza e ricerca hanno più futuro

L'impegno della Fondazione IBSA per sostenere giovani studiosi

La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica di Pambio-Noranco consegnerà oggi tre borse di studio del valore di 24 mila euro l'una, per l'anno 2014. Ad aggiudicarsele tre giovani ricercatori, Chiara Chianese per l'area Fertilità, Nausicaa Mazzocchi per l'area Terapia del dolore e Stephanie Decherf per quella dell'Endocrinologia. Un impegno, quello nelle borse di studio, arrivato al suo terzo anno consecutivo e di cui la Fondazione è particolarmente orgogliosa visti i risultati molto concreti che hanno permesso di raggiungere i suoi vincitori. Questo importante aiuto è rivolto soprattutto a giovani ricercatori precari che, come è ben noto, si trovano ad affrontare numerose incertezze e ostacoli spesso sostenuti unicamente dalla passione per la ricerca scientifica. Tutto ciò rappresenta però solo una delle molte iniziative portate avanti dal sodalizio che sin dalla sua nascita ha assunto un ruolo di rilievo a fianco di strutture accademiche e di ricerca attive nel Cantone. Di quest'attività e degli obiettivi abbiamo voluto parlarne con la direttrice, dottoressa Silvia Misiti.

GIANNI REI

Tra le diverse fondazioni a carattere scientifico oggi attive in Ticino, dove si colloca idealmente Fondazione IBSA e soprattutto a chi si rivolge a livello cantonale?

«La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica è stata costituita alla fine del 2012 per dar seguito alla volontà dell'azienda farmaceutica svizzera IBSA (Institut Biochimique SA) di dar vita ad una entità no profit, da essa indipendente e organizzativamente autonoma, capace di contribuire alla crescita della cultura e della conoscenza scientifica, con la volontà di diventare un punto di riferimento sia a livello locale sia internazionale per la promozione e la divulgazione della scienza».

La collaborazione con le strutture accademiche locali, e in particolare con l'Università della Svizzera italiana (USI), cosa comporta e quali sviluppi potrebbe avere a corto e a medio termine?

«Vogliamo valorizzare il nostro territorio. Il Ticino ha una tradizione accademica di primo livello ed è questa una ricchezza che vogliamo valorizzare consapevoli del fatto che per competere in una dimensione globale è necessario creare forti legami con il proprio territorio, così da coinvolgere e convogliare verso un unico fine le risorse umane, tecniche, tecnologiche di cui un sistema dispone, per creare una progettualità condivisa. Per questo, le realtà accademiche di ricerca ticinese sono state fin dall'inizio i nostri interlocutori privilegiati; tra questi senz'altro l'USI che è in procinto di aprire le sue aree di interesse alla biomedicina attraverso l'istituzione di un master in medicina. La Fondazione sta lavorando alla possibilità di supportare gli studenti che si iscriveranno mediante borse di studio, oltre che all'organizzazione di nuovi Forum che già da qualche anno ci hanno permesso di portare alla USI speakers di alto profilo scientifico internazionale».

Esistono importanti contatti con il settore ospedaliero pubblico e privato, e in particolare con quello della ricerca medico-scientifica?

«Abbiamo già avuto modo di avviare contatti importanti con l'EOC, il Cardiocentro, l'IOSI, l'IRB e lo IOR di Bellinzona che senz'altro rimarranno tra i nostri partner privilegiati per le nostre attività future. Siamo particolarmente

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL TICINO

Quotidiano

Data 24-03-2015
Pagina 12
Foglio 2 / 2

orgogliosi di avere da quest'anno nel nostro Board scientifico, il dottor Andrea Alimonti, direttore del laboratorio di Oncologia Molecolare all'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana che ha vinto recentemente il prestigioso J. Steiner Cancer Research Award, il premio per la ricerca sul cancro più importante in Svizzera e uno dei premi più prestigiosi a livello mondiale dopo il Nobel».

E a quest'ultimo proposito quali obiettivi vi proponete?

«Le collaborazioni con le realtà ospedaliere ticinesi sono volte allo sviluppo di attività scientifiche condivise come ricerche, studi ecc. che possano contribuire alla formazione della comunità scientifica e che possano confermare la centralità, anche a livello internazionale, del Cantone in questo ambito. I benefici non saranno solo per gli addetti ai lavori: grazie a queste collaborazioni svilupperemo delle iniziative di divulgazione nelle scuole del Ticino e dei materiali che distribuiremo alla popolazione per sensibilizzarla su temi che possono avere un forte impatto sulla qualità della vita».

La Fondazione conduce numerose attività: come sono state accolte nei vari gremì scientifico-didattici del Cantone? In secondo luogo vi proponete di ampliare il ventaglio di offerte?

«Siamo particolarmente orgogliosi del calendario di Forum che la Fondazione ha realizzato e realizzerà in futuro e siamo fieri di aver sempre mantenuto un presidio nel Ticino e di aver permesso ai giovani studiosi di sentire dal vivo gli ultimi risultati scientifici e di interfacciarsi direttamente con alcuni tra i più prestigiosi esperti a livello internazionale su tematiche quali la terapia cellulare e il legame tra disturbi del metabolismo e le tendinopatie. Da questo punto di vista vi è grande attesa per il prossimo appuntamento all'USI sulle prospettive future per il trattamento del cancro. Un'altra attività che ci sta a cuore è quella delle borse di studio che, coerentemente con una fondazione internazionale come la nostra, è aperta a tutti i ricercatori del mondo ma che fin dal primo anno ha avuto una partecipazione altissima in termini di risposte dal Ticino: l'anno scorso una delle borse di studio è stata assegnata a un ricercatore dello IOSI di Bellinzona. Speriamo che anche per il 2015, anno per il quale la Fondazione ha aperto ben cinque borse di studio, avremo tra i vincitori un rappresentante del Ticino».

Ci sono però anche delle iniziative interessanti in seno agli ospedali e a favore dei giovani: vuol parlarne?

«Sì certo, sono delle attività che ci stanno molto a cuore, una di queste è rappresentata dalle attività da noi sviluppate in favore di bambini e ragazzi dell'Ospedale Civico di Lugano. Nel 2013 ci siamo fatti carico dello stipendio di una docente che ha sviluppato all'interno del reparto di pediatria del nosocomio un programma di apprendimento flessibile coordinando il proprio lavoro con gli istituti scolastici di riferimento e con i genitori dei bambini. La Fondazione IBSA ha inoltre deciso di supportare per il 2015 una serie di cineforum per i ragazzi, i film diventano un mezzo coinvolgente che permette loro di superare la passività provocata dall'accettazione della loro condizione di salute, sviluppando in questo modo un pensiero critico».

* direttrice della Fondazione IBSA

Vogliamo contribuire alla crescita della cultura e della ricerca scientifica

Abbiamo già avviato contatti con l'EOC, il Cardiocentro, lo IOSI, l'IRB e lo IOR

Il patrimonio accademico ticinese è una ricchezza che va valorizzata

IL COMITATO

Il comitato scientifico è formato dal dottor Andrea Alimonti, capo del laboratorio di Oncologia molecolare dell'Istituto oncologico della Svizzera italiana, dal dottor Antonio Musarò professore associato in Istologia, embriologia e biotecnologie del Gruppo di Ricerca neuromuscolare e Ingegneria tissutale dell'Università La Sapienza di Roma, dal dottor Andrea Salonia urologo dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, e dal professor Domenico Salvatore dell'Università Federico II di Napoli.

DATI CHE CONTANO

NON PROFIT

Presieduta da Arturo Licenziati la Fondazione IBSA per la Ricerca Scientifica è stata istituita a Lugano il 23 novembre 2012, è un'organizzazione non profit che ha lo scopo di promuovere, sostenere e contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica.

L'OBIETTIVO

Vuole essere un appuntamento per tutti e diventare un punto di riferimento per la divulgazione della scienza, un'occasione di incontro per ricercatori, appassionati, studenti, famiglie, medici e pazienti, e promuovere la diffusione della cultura scientifica a livello internazionale.

BORSE DI STUDIO

Il sodalizio fornisce i mezzi a chi opera in uno dei settori più importanti del mondo accademico e medico-farmaceutico cantonale. *(Foto Scolari)*

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RICERCA: FONDAZIONE IBSA, 3 BORSE DA 24 MILA EURO A GIOVANI SCIENZIATE =

Milano, 24 mar. (AdnKronos Salute) - Tre borse di studio da 24 mila euro sono state consegnate dalla Fondazione Ibsa di Lugano per sostenere i progetti di altrettante giovani ricercatrici: Chiara Chianese dell'università di Firenze per l'area Fertilità, Nausicaa Mazzocchi dell'Irccs San Raffaele di Milano per la Terapia del dolore, e Stephanie Decherf del Museo nazionale di storia naturale di Parigi per l'Endocrinologia.

Le 3 scienziate si sono aggiudicate le borse Ibsa 2014, mentre per il 2015 la Fondazione ha aperto un bando per 5 borse di studio in altrettanti campi terapeutici: Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità, Ortopedia-Reumatologia e Terapia del dolore, elenca una nota. Alla premiazione, fra gli altri, è intervenuto Franco Cavalli, direttore scientifico dell'Istituto oncologico della Svizzera italiana (Iosi) che conta oggi 250 collaboratori, mentre altre 50 persone lavorano nei laboratori di ricerca dello Ior (Istituto oncologico di ricerca), funzionalmente legato allo Iosi e ospitato all'Irb (Fondazione per l'Istituto di ricerca biomedica) di Bellinzona.

Il progetto di Chianese punta a individuare i geni (circa mille) coinvolti nei primi stadi del processo che porta alla formazione di spermatozoi, attraverso la tecnica Ngs (Next Generation Sequencing) che permette l'analisi contemporanea di circa 30 mila geni.

L'obiettivo finale è contribuire alla lotta contro l'infertilità maschile. Il progetto di Mazzocchi punta invece ad analizzare nuove piccole molecole potenzialmente in grado di inibire due canali (ASIC1a e ASIC2a) espressi principalmente nel sistema nervoso, dove sono coinvolti nella percezione del dolore infiammatorio. Infine il progetto di Decherf, una ricerca sul ruolo della tiroide quale indicatore di plasticità metabolica e longevità.

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Giornale del Ticino

LugaChange sa

Lugano, a tre donne le borse di studio della "Fondazione Ibsa"

24.03.2015 - 18:46

Chiara Chianese per l'area "Fertilità", Nausicaa Mazzocchi per l'area "Terapia del dolore" e Stephanie Decherf per l'area "Endocrinologia": questi i nomi delle ricercatrici scientifiche che stamane, durante una breve cerimonia, hanno ricevuto ciascuna una borsa di studio da 24'000 euro per l'anno 2014 dai responsabili della "Fondazione Ibsa" con sede in Lugano quartiere Pambio-Noranco. Alla premiazione erano presenti i membri di direzione della fondazione e vari ospiti. Per voce di Silvia Misiti, direttrice della fondazione, confermato e rinnovato l'impegno con borse di studio anche per il 2015: il bando è stato nel frattempo pubblicato sul sito InterNet all'indirizzo www.ibsafoundation.com, cinque e non più tre le aree di intervento (dermatologia, endocrinologia, fertilità, ortopedia-reumatologia e terapia del dolore).

CRONACA

CESARE RAGAZZI LABORATORIES

A Lugano in via Zurigo 38
091 922 06 06

LugaChange sa
Il cambiavalute al centro di Lugano
Piazza Cioccaro, 12
Telef 091 923 9894

ULTIME NEWS

24.03.2015 - 16:59
San Gottardo, galleria chiusa di notte. Ma non

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

...e AZZURRO

Borsa di studio IBSA ad una napoletana

Dettagli Pubblicato Martedì, 24 Marzo 2015 16:04 Scritto da Redazione

La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica ha consegnato oggi le tre borse di studio del valore di 24.000 euro l'una, per l'anno 2014. Ad aggiudicarsele tre giovani ricercatori, Chiara Chianese per l'area Fertilità, Nausicaa Mazzocchi per l'area Terapia del Dolore e Stephanie Decherf per quella dell'Endocrinologia.

Un impegno, quello nelle borse di studio, arrivato al suo terzo anno consecutivo e di cui Fondazione IBSA è particolarmente orgogliosa visti i risultati molto concreti che hanno permesso di raggiungere ai suoi vincitori. La Fondazione rivolge queste borse di studio a giovani ricercatori precari che, come è ben noto, si trovano ad affrontare numerose incertezze e ostacoli spesso sostenuti unicamente dalla passione per la ricerca scientifica.

Chiara Chianese, originaria di Napoli, lavora presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" dell'Università di Firenze, dove ha partecipato ad uno studio altamente innovativo con lo scopo di individuare nuovi fattori genetici potenzialmente coinvolti nell'infertilità maschile, una condizione che colpisce circa il 7% della popolazione generale e la cui causa rimane sconosciuta in circa la metà dei casi. In particolare, il progetto ha lo scopo di individuare i geni coinvolti nei primi stadi della spermatogenesi, processo che porta alla formazione di spermatozoi, mediante l'impiego di una tecnica di ultima generazione (Next Generation Sequencing, NGS) che permette l'analisi contemporanea di circa 30.000 geni che codificano per tutti i fattori necessari per il funzionamento dell'organismo.

"La scelta di questo progetto da parte della Fondazione IBSA è un bellissimo riconoscimento non solo per me ma anche per il nostro gruppo di ricerca che, sotto la direzione della Prof.ssa Krausz, è da anni implicato in questo campo – ha dichiarato Chiara Chianese – Si stima che circa 1.000 geni siano implicati nella produzione di spermatozoi, e con l'approccio NGS accelereremo la caratterizzazione dell'infertilità maschile da un punto di vista genetico. Lo studio sarà condotto in pazienti con e senza spermatozoi residui nel testicolo, pertanto i dati ottenuti saranno utilizzati, da un lato, per fornire nuovi strumenti per implementare l'iter diagnostico dell'uomo infertile e, dall'altro, per predire/pronosticare il ritrovamento di spermatozoi testicolari per le tecniche di fecondazione in vitro".

"Potrei affermare che le borse di studio rappresentano per la nostra Fondazione l'iniziativa più fortemente legata al sostegno della ricerca – dichiara Silvia Misiti, direttore della Fondazione IBSA – lo sviluppo scientifico parte proprio da tentativi, spesso anche errori, che per essere resi possibili hanno bisogno di sostegno; sono questi sforzi e intuizioni che Fondazione IBSA vuole supportare, altrimenti il rischio è di bloccare il progredire della ricerca scientifica. Ce lo conferma la forza di volontà dei numerosi giovani ricercatori di tutta Europa che ogni anno ci sottopongono i loro progetti, proprio per questo rinnoviamo il nostro impegno mettendo a disposizione nuove borse di studio per il 2015".

ULTIMI ARTICOLI | PIÙ LETTI

GIAMMARINO GROUP

Trovaci su Facebook

Il Brigante

Mi piace

Il Brigante piace a 1.792 persone.

AGENDA

CHE TEMPO FA

Napoli
Pioggia leggera
Humidity: 80%
Wind: SO at 4.7 kmh

13.6°C

Giovedì Venerdì Sabato

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ULTIMISSIME SPORT NEWS
LEGGI TUTTE LE NEWS »

ATTUALITÀ

L'EDITORIALE
di Antonio Petrazzuolo

IN VETRINA

FOTO SHOW - TORNEO DELL'AMORE, IL TRIONFO DI TOMMASINA E MARIANO

TUTTI I SERVIZI FOTO di NM

463 FOTO - NAPOLI-ATALANTA, DAL PRE AL POST

GRUPPO TUFANO CAFARELLI
EURONICS

DOOA

TUFANO GOMME
ARZANO

MARIA MAZZA

I MAGNIFICI 6

BATMAN FOREVER
di Pino Taglialatela

BUONI & CATTIVI
di Paolo Prestisimone

G-FACTOR

Attualità, Fondazione IBSA: consegnate le borse di studio a supporto della ricerca scientifica, una napoletana tra i vincitori

24.03.2015 13:09 di Napoli Magazine

La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica ha consegnato oggi le tre borse di studio del valore di 24.000 euro l'una, per l'anno 2014. Ad aggiudicarsele tre giovani ricercatori, Chiara Chianese per l'area Fertilità, Nausicaa Mazzocchi per l'area Terapia del Dolore e Stephanie Decherf per quella dell'Endocrinologia. Un impegno, quello nelle borse di studio, arrivato al suo terzo anno consecutivo e di cui Fondazione IBSA è particolarmente orgogliosa visti i risultati molto concreti che hanno permesso di raggiungere ai suoi vincitori. La Fondazione rivolge queste borse di studio a giovani ricercatori precari che, come è ben noto, si trovano ad affrontare numerose incertezze e ostacoli spesso sostenuti unicamente dalla passione per la ricerca scientifica.

Chiara Chianese, originaria di Napoli, lavora presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" dell'Università di Firenze, dove ha partecipato ad uno studio altamente innovativo con lo scopo di individuare nuovi fattori genetici potenzialmente coinvolti nell'infertilità maschile, una condizione che colpisce circa il 7% della popolazione generale e la cui causa rimane sconosciuta in circa la metá dei casi. In particolare, il progetto ha lo scopo di individuare i geni coinvolti nei primi stadi della spermatogenesi, processo che porta alla formazione di spermatozoi, mediante l'impiego di una tecnica di ultima generazione (Next Generation Sequencing, NGS) che permette l'analisi contemporanea di circa 30.000 geni che codificano per tutti i fattori necessari per il funzionamento dell'organismo.

VIDEO + FOTO - ARGENTINA: HIGUAIN SI ALLENA CON LEO MESSI

WASHINGTON (USA) - Gonzalo Higuain si allena con Leo Messi nel ritiro della Nazionale argentina. Il Pipita sarà impegnato il ... **Continua a leggere >>**

IL PUNTO
di Vincenzo Petrazzuolo

4 FOTO - NAPOLI: GIORNATA SPECIALE PER I RAGAZZI DELL'ORATORIO DON GUANELLA DI SCAMPIA

CASTEL VOLTURNO (CE) - Una delegazione di ragazzi dell'Oratorio Don Guanella di Scampia, del torneo di calcio a 7 riservato a... **Continua a leggere >>**

SOCIAL NETWORK
News dal Web

FOTO INSTAGRAM - LADY BEHRAMI, ESERCIZI CON LA FITBALL

NAPOLI - "Fitball exercise", scrive su Instagram Elena, compagna dell'ex azzurro Valon Behrami, pubblicando una foto in cui l... **Continua a leggere >>**

LA BOMBA SEXY
di Napoli Magazine

BOMBA SEXY - MARGOT SENSUAL

NAPOLI - Alla decima

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Gianfranco Lucariello

LA TESTA NEL PALLONE
di Mimmo Liguoro

MISTER Z
di Mario Zaccaria

TONI AZZURRI
di Toni Iavarone

"La scelta di questo progetto da parte della Fondazione IBSA è un bellissimo riconoscimento non solo per me ma anche per il nostro gruppo di ricerca che, sotto la direzione della Prof.ssa Krausz, è da anni implicato in questo campo – ha dichiarato Chiara Chianese – Si stima che circa 1.000 geni siano implicati nella produzione di spermatozoi, e con l'approccio NGS accelereremo la caratterizzazione dell'infertilitá maschile da un punto di vista genetico. Lo studio sará condotto in pazienti con e senza spermatozoi residui nel testicolo, pertanto i dati ottenuti saranno utilizzati, da un lato, per fornire nuovi strumenti per implementare l'iter diagnostico dell'uomo infertile e, dall'altro, per predire/pronosticare il ritrovamento di spermatozoi testicolari per le tecniche di fecondazione in vitro".

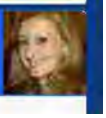
Questi e diversi altri, gli studiosi che la Fondazione IBSA ha sostenuto e sosterrà in futuro. La Fondazione è infatti nata per contribuire alla diffusione della scienza e delle sue applicazioni a livello internazionale ed è consapevole che spesso, nel campo della ricerca scientifica, il talento e la passione non bastano. Quello che serve sono aiuti e sostegni concreti, solo così le intuizioni di questi giovani possono trasformarsi in terapie e cure e diventare a loro volta speranze per i pazienti.

"Potrei affermare che le borse di studio rappresentano per la nostra Fondazione l'iniziativa più fortemente legata al sostegno della ricerca – dichiara Silvia Misiti, direttore della Fondazione IBSA – lo sviluppo scientifico parte proprio da tentativi, spesso anche errori, che per essere resi possibili hanno bisogno di sostegno; sono questi sforzi e intuizioni che Fondazione IBSA vuole supportare, altrimenti il rischio è di bloccare il progredire della ricerca scientifica. Ce lo conferma la forza di volontà dei numerosi giovani ricercatori di tutta Europa che ogni anno ci sottopongono i loro progetti, proprio per questo rinnoviamo il nostro impegno mettendo a disposizione nuove borse di studio per il 2015".

"Non va assolutamente sottovalutato il potenziale di iniziative come questa – sottolinea il Dr. Andrea Alimonti, giovane valente oncologo e ricercatore dell'IOSI di Bellinzona - lo studio sulla senescenza cellulare nei tumori, che l'anno scorso è valso al mio laboratorio una delle borse di studio della Fondazione IBSA, è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica Nature. Si tratta quindi di forme di riconoscimento e sostegno che permettono importanti sviluppi nella ricerca scientifica."

L'impegno di Fondazione IBSA su questo fronte continua e si rafforza ulteriormente: durante la premiazione sono state annunciate le nuove borse di studio che per il 2015 saranno ben cinque e nelle aree Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità, Ortopedia-Reumatologia e Terapia del Dolore. Bando presente su www.ibsafoundation.com.

edizione de L'Isola dei Famosi non ha avuto fortuna, essendo stata eliminata subito al televoto, ma la m...
Continua a leggere >>

TUTTI IN RETE
con Rosa Petrazzuolo


JOLANDA DE RIENZO

CATERINA BALIVO

TOP OMM WEEK

L'APPUNTO

A TU PER TU

IL SONDAGGIO

Il Napoli pareggia con l'Atalanta, di chi le maggiori responsabilità?

- L'arbitro Calvarese
- La squadra
- Benitez

RISULTATI VOTA

Facebook Mi Piace

twitter Follow

MAREK - NAPOLI, HAMSIK: "OBIETTIVO CHAMPIONS, CE LA METTEREMO TUTTA"

NAPOLI - Marek Hamsik, centrocampista e capitano del Napoli, ha rilasciato un'intervista al portale slovacco Sport.sk: "Ultim...
Continua a leggere >>

L'ANGOLO
di Diego Armando Maradona

FOTO ZOOM - KOULIBALY E MESTO DA D'ANGELO PER L'EVENTO "GIANCARLO ERBA PUNTO E A CAPO"

NAPOLI - Qualche scatto dall'evento "Giancarlo Erba punto e a capo" il memorial, che si è tenuto al Ristorante "D'Angelo - Sa... **Continua a leggere >>**

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

radio ANTENNA UNO
BCC CREDITO COOPERATIVO NAPOLI
radio ANTENNA UNO
24 03 2015 Ultimo Aggiornamento 06:49:04 News Flash CERCA
Associazione Onlus Prendiamoci per mano
NAPOLI 5 Village
HOME CRONACA POLITICA MONDO SPORT MAGAZINE MOTORI SPETTACOLI VIAGGI ENNE RUBRICHE

MAGAZINE: Una napoletana tra i vincitori delle borse di studio a supporto della ricerca scientifica promosse da fondazione Ibsa

MARTEDÌ 24 MARZO 2015 17:30

Tweet

NAPOLI- La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica ha consegnato oggi le tre borse di studio del valore di 24.000 euro l'una, per l'anno 2014. Ad aggiudicarsele tre giovani ricercatori, Chiara Chianese per l'area Fertilità, Nausicaa Mazzocchi per l'area Terapia del Dolore e Stephanie Decherf per quella dell'Endocrinologia.

Un impegno, quello nelle borse di studio, arrivato al suo terzo anno consecutivo e di cui Fondazione IBSA è particolarmente orgogliosa visti i risultati molto concreti che hanno permesso di raggiungere ai suoi vincitori. La Fondazione rivolge queste borse di studio a giovani ricercatori precari che, come è ben noto, si trovano ad affrontare numerose incertezze e ostacoli spesso sostenuti unicamente dalla passione per la ricerca scientifica.Chiara Chianese, originaria di Napoli, lavora presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" dell'Università di Firenze, dove ha partecipato ad uno studio altamente innovativo con lo scopo di individuare nuovi fattori genetici potenzialmente coinvolti nell'infertilità maschile, una condizione che colpisce circa il 7% della popolazione generale e la cui causa rimane sconosciuta in circa la metá dei casi. In particolare, il progetto ha lo scopo di individuare i geni coinvolti nei primi stadi della spermatogenesi, processo che porta alla formazione di spermatozoi, mediante l'impiego di una tecnica di ultima generazione (Next Generation Sequencing, NGS) che permette l'analisi contemporanea di circa 30.000 geni che codificano per tutti i fattori necessari per il funzionamento dell'organismo."La scelta di questo progetto da parte della Fondazione IBSA è un bellissimo riconoscimento non solo per me ma anche per il nostro gruppo di ricerca che, sotto la direzione della Prof.ssa Krausz, è da anni implicato in questo campo – ha dichiarato Chiara Chianese – Si stima che circa 1.000 geni siano implicati nella produzione di spermatozoi, e con l'approccio NGS accelereremo la caratterizzazione dell'infertilitá maschile da un punto di vista genetico. Lo studio sará condotto in pazienti con e senza spermatozoi residui nel testicolo, pertanto i dati ottenuti saranno utilizzati, da un lato, per fornire nuovi strumenti per implementare l'iter diagnostico dell'uomo infertile e, dall'altro, per predire/pronosticare il ritrovamento di spermatozoi testicolari per le tecniche di fecondazione in vitro".Questi e diversi altri, gli studiosi che la Fondazione IBSA ha sostenuto e sosterrà in futuro. La Fondazione è infatti nata per contribuire alla diffusione della scienza e delle sue applicazioni a livello internazionale ed è consapevole che spesso, nel campo della ricerca scientifica, il talento e la passione non bastano. Quello che serve sono aiuti e sostegni concreti, solo così le intuizioni di questi giovani possono trasformarsi in terapie e cure e diventare a loro volta speranze per i pazienti."Potrei affermare che le borse di studio rappresentano per la nostra Fondazione l'iniziativa più fortemente legata al sostegno della ricerca – dichiara Silvia Misiti, direttore della Fondazione IBSA – lo sviluppo scientifico parte proprio da tentativi, spesso anche errori, che per essere resi possibili hanno bisogno di sostegno; sono questi sforzi e intuizioni che Fondazione IBSA vuole supportare, altrimenti il rischio è di bloccare il progredire della ricerca scientifica. Ce lo conferma la forza di volontà dei numerosi giovani ricercatori di tutta Europa che ogni anno ci sottopongono i loro progetti, proprio per questo rinnoviamo il nostro impegno mettendo a disposizione nuove borse di studio per il 2015"."Non va assolutamente sottovalutato il potenziale di iniziative come questa – sottolinea il Dr. Andrea Alimonti, giovane valente oncologo e ricercatore dell'IOSI di Bellinzona - lo studio sulla senescenza cellulare nei tumori, che l'anno scorso è

©2015 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Napoli

Previsione		T min	T max	Vento	Probabilit Precipitaz
Martedì 24		10	21	SE 10 km/h	20%
Mercoledì 25		12	15	S 27 km/h	8
Giovedì 26		10	23	E 3 km/h	28%

STREAMING

Ascolta la la diretta Streaming

GINEUNINA
Dipartimento di Ginecologia, Ostetricia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana

FERTUNINA
Dipartimento di Scienze Ostetriche e Ginecologiche e Medicina della Riproduzione

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valso al mio laboratorio una delle borse di studio della Fondazione IBSA, è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica Nature. Si tratta quindi di forme di riconoscimento e sostegno che permettono importanti sviluppi nella ricerca scientifica."L'impegno di Fondazione IBSA su questo fronte continua e si rafforza ulteriormente: durante la premiazione sono state annunciate le nuove borse di studio che per il 2015 saranno ben cinque e nelle aree Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità, Ortopedia-Reumatologia e Terapia del Dolore. Bando presente su www.ibsafoundation.com.

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RICERCA

Consegnate le borse di studio della Fondazione Ibsa

Tweet Share g+1 0 Like Share 0

Chiara Chianese per l'area Fertilità, Nausicaa Mazzocchi per l'area Terapia del dolore e Stephanie Decherf per quella dell'Endocrinologia: a loro sono state assegnate nei giorni scorsi dalla Fondazione Ibsa le tre borse di studio del valore di 24.000 euro l'una per l'anno 2014.

Durante la premiazione sono state annunciate le nuove borse di studio che per il 2015 saranno cinque, nelle aree Dermatologia, Endocrinologia, Fertilità, Ortopedia-Reumatologia e Terapia del dolore. Il bando è su www.ibsafoundation.com.

MARTEDÌ 24 MARZO 2015, 21:29

Newsletter

Ricevi tutte le mattine gli ultimi aggiornamenti di HealthDesk. Inserisci il tuo indirizzo email nel form sottostante

E-mail *

Inserisci le lettere che vedi nell'immagine *

Il sistema distingue maiuscole e minuscole

Iscriviti

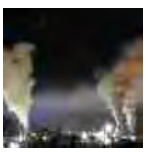
Trasferirsi in Costa Rica

Acquista una casa sul mare e vivi al caldo tutto l'anno. Ecco come!

I più letti

DISRUPTORS. Le sostanze che mandano in tilt il sistema ormonale

23 Marzo 2015



Ictus e ansia sono nell'aria

25 Marzo 2015

Dateci il diritto di morire a casa. E senza dolore

24 Marzo 2015

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano

Data 25-03-2015
Pagina 4
Foglio 1

FONDAZIONE IBSA Cerimonia

Tre borse di studio per il progresso della scienza

Si è svolta ieri la consegna delle 3 borse di studio per l'anno 2014 del valore di 24.000 euro l'una da parte delle Fondazione IBSA per la ricerca scientifica. Questo aiuto si rivolge a giovani ricercatori precari che «si trovano ad affrontare numerose incertezze ed ostacoli, spesso sostenuti unicamente dalla passione per la ricerca». La Fondazione IBSA è nata per contribuire alla diffusione della scienza e dà «un aiuto e sostegno concreto, altrimenti il rischio è di bloccare il progredire della ricerca scientifica».

Chiara Chianese si è aggiudicata la borsa per l'area Fertilità grazie alla sua partecipazione allo studio con lo scopo d'individuare nuovi fattori genetici potenzialmente coinvolti nell'infertilità maschile. A Nausicaa Mazzocchi è stata consegnata la borsa per l'area Terapia del Dolore. Il suo progetto ha l'obiettivo di analizzare nuove piccole molecole per il loro potenziale e la loro specificità come inibitori dei canali che sono coinvolti nella percezione del dolore infiammatorio. Stephanie Decharf ha ottenuto la borsa per l'area dell'Endocrinologia. Ha svolto una ricerca sul ruolo della tiroide in modo da comprendere meglio quali parametri biologici consentono di conservare la salute in età avanzata.

Alla premiazione era presente il dottor Franco Cavalli e durante il suo intervento ha sottolineato che «lo sviluppo intellettuale è fondamentale, per questo supporto il progetto di una facoltà di medicina al Sud delle Alpi».

Record di chiamate alla centrale di Polizia

«Vogliamo più cuore in politica»

Cambio euro-franco: 350 disoccupati in più

«La Nuova» presenta le sue idee

Telefono Amico più utile che mai: aumentano i disagi

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laRegioneTicino

Quotidiano

Data 25-03-2015
Pagina 18
Foglio 1

Il Ceo di Ibsa Arturo Licenziati con il dr. Franco Cavalli e le tre premiate TI-PRESS

Tre giovani ricercatrici premiate dalla Ibsa

La Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica ha consegnato ieri le tre borse di studio 2014 del valore di 24mila euro l'una. Ad aggiudicarsele tre giovani ricercatrici: Chiara Chianese per l'area Fertilità, Nausicaa Mazzocchi per l'area Terapia del dolore e Stephanie Decherf per quella dell'Endocrinologia. La Fondazione rivolge queste borse di studio a giovani ricercatori precari che si trovano ad affrontare incertezze e ostacoli, sostenuti unicamente dalla passione per la ricerca scientifica.

Per gravi motivi

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Abbonati alla rivista

CHI SIAMO CONTATTI SHOP LOGIN REGISTRATI VIDEO FOTO

HOME ABOUTPHARMA PUBLISHING EDUCATION HTA JOB IN PHARMA BOOK PHARMA BIOSIMILARI FIGHTINGPAIN

Ricerca

ABOUTPHARMA ONLINE

SANITÀ E POLITICA LEGAL & REGULATORY REGIONI PERSONE E PROFESSIONI AZIENDE MEDICINA SCIENZA E RICERCA

In&Out - Dolore - Epatite C - Infermieri

Medicina scienza e ricerca

Fondazione Ibsa consegna le borse di studio 2014 a tre giovani ricercatori

Vincono Nausicaa Mazzocchi per l'area terapia del dolore, Chiara Chianese per la fertilità e Stephanie Decherf per l'endocrinologia. Per il 2015 si aggiungono due nuove borse per la dermatologia e l'ortopedia-reumatologia

di Redazione Aboutpharma Online | 24 marzo 2015

Consegnate oggi dalla Fondazione Ibsa le tre borse di studio del valore di 24.000 euro l'una per l'anno 2014. Ad aggiudicarsele tre giovani ricercatori: Nausicaa Mazzocchi per l'area terapia del dolore, Chiara Chianese per l'area fertilità e Stephanie Decherf per quella dell'endocrinologia. PhD presso il Centro di Imaging Sperimentale dell'Ospedale San Raffaele di Milano, **Nausicaa Mazzocchi** è stata premiata per un progetto che mira ad analizzare nuove molecole inibitori dei canali ASIC1a e ASIC2a; questi canali sono espressi principalmente nel sistema nervoso dove sono coinvolti nella percezione del dolore infiammatorio. "Ad oggi non esistono inibitori specifici per questi canali ma, grazie alla Fondazione IBSA – commenta la Mazzocchi – muoveremo i primi passi per l'identificazione di molecole innovative che in futuro potranno diventare nuovi farmaci antidolorifici in aggiunta a quelli tradizionali già in uso".

Scopo del progetto della seconda vincitrice – **Chiara Chianese**, del Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" dell'Università di Firenze – è individuare i geni coinvolti nei primi stadi della spermatogenesi mediante l'impiego di una tecnica di ultima generazione (Next Generation Sequencing, NGS) che permette l'analisi contemporanea di circa 30.000 geni che codificano per tutti i fattori necessari per il funzionamento dell'organismo. In questo modo potrebbero essere individuati nuovi fattori genetici potenzialmente coinvolti nell'infertilità maschile, una condizione che colpisce circa il 7% della popolazione generale e la cui causa rimane sconosciuta in circa la metà dei casi.

Infine **Stephanie Decherf**, del Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi, si è aggiudicata la borsa con una ricerca sul ruolo della tiroide quale indicatore della plasticità metabolica e della longevità. Esaminando l'equilibrio fisiologico che collega l'ormone tiroideo, il metabolismo e l'invecchiamento, il progetto è stato concepito per comprendere meglio quali parametri biologici consentano di conservare la salute in età avanzata. Mettendo a

slide precedente IN PRIMO PIANO slide succe

RASSEGNA STAMPA ABOUTPHARMAPRESS

MEDICINA SCIENZA E RICERCA

Guanto robotico dal Sant'Anna di Pisa al Mecspe di Parma
Giornata Mondiale della Tubercolosi: stop all'epidemia entro il 2035. Aumentano i casi "resistenti"
Malattie toraciche, a Roma l'appuntamento italiano di Chest

WORLD NEWS Powered by

Global Hernia Repair Devices and Consumables Market Expected to...
Thalassemia Therapeutic Pipeline Review H1 2015 Market Research...
Macular Degeneration (AMD) and Other Retinal Diseases: World Drug...

FOTO

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

confronto due ceppi murini che presentano condizioni tiroidee, risposta a dieta ad alto contenuto di grassi e durata di vita distinte, l'obiettivo è delineare le principali vie di regolazione che potrebbero contribuire a diminuire lo sviluppo di patologie legate all'età.

Durante la premiazione sono state annunciate le nuove borse di studio per il 2015 che aumentano di numero: oltre alle aree di quest'anno (terapia del dolore, fertilità ed endocrinologia) si aggiungono la dermatologia e l'ortopedia-reumatologia.

TAGS: Borse Di Studio - Endocrinologia - Fertilità - Fondazione Ibsa - Giovani Ricercatori - Terapia Del Dolore

SHARE: Condividi Pin it Share Like Share Sign Up to see what your friends like.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...

Pma, a Lugano nati 450 bimbi negli ultimi 12 mesi, 80% italiani

Malattie rare endocrinologiche: dalla Sie uno strumento per diagnosticarle

Progetto "Diventerò": la Fondazione Bracco investe sui giovani

Promesse e limiti della normativa sulla terapia del dolore, un Quaderno fa il punto sulla Legge 38

"PATIENT SUPPORT PROGRAMS"- Evento

VIDEO

BIOSIMILARI Bergamo 4 marzo 2015 – Intervista a Paolo...

BIOSIMILARI Bergamo 4 marzo 2015 – Intervista a Ignazio...

BIOSIMILARI Bergamo 4 marzo 2015 – Intervista a Carlo...

MOST POPULAR

Molise, approvata la legge che proroga i contratti dei precari in sanità
Umbria, dalla giunta regionale nuovi criteri per esenzione ticket
Toscana, 347 chiamate al numero verde di 'Pronto Badante' nei primi 5 giorni

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIVISTA DI LUGANO

Data 27-03-2015
Pagina .
Foglio 1

Borse di studio

Fondazione Ibsa

La Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica ha consegnato, martedì 24 marzo nella sede di Pambio Noranco, le tre borse di studio 2014 del valore di 24mila euro l'una. Ad aggiudicarsele sono tre giovani ricercatrici: Chiara Chianese per l'area fertilità, Nausicaa Mazzocchi per l'area terapia del dolore e Stephanie Decherf per quella dell'endocrinologia. La fondazione offre queste borse di studio a giovani ricercatori precari che si trovano ad affrontare numerose incertezze e ostacoli, spesso sostenuti unicamente dalla passione per la ricerca scientifica. Durante la premiazione sono state annunciate le nuove borse di studio, che per il 2015 saranno ben cinque e riguardano le aree di dermatologia, endocrinologia, fertilità, ortopedia-reumatologia e terapia del dolore. Altre informazioni su www.ibsafoundation.com. Nella foto, da sinistra: Arturo Licenziati (Ceo di Ibsa), Stephanie Decherf, Chiara Chianese e Nausicaa Manzocchi (beneficiarie delle borse di studio), Franco Cavalli (direttore scientifico dell'Istituto oncologico della Svizzera italiana).

Codice abbonamento: 122464

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL TICINO

Quotidiano

Data 27-03-2015
Pagina 16
Foglio 1

PAMBIO-NORANCO

Fondazione IBSA premia e sostiene tre ricercatrici

La Fondazione IBSA per la ricerca scientifica ha consegnato nei giorni scorsi tre borse di studio del valore di 24 mila euro l'una, per l'anno 2014. Ad aggiudicarsele sono state tre giovani ricercatrici, Chiara Chianese per l'area Fertilità, Nausicaa Mazzocchi per l'area Terapia del dolore e Stephanie Decherf per quella dell'Endocrinologia nella foto con (a sinistra) il presidente della Fondazione IBSA Arturo Licenziati e (a destra) il professor Franco Cavalli, al termine della cerimonia di consegna. *(Foto Crinari)*

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Gazzetta dell'Adda

Settimanale

Data 28-03-2015
Pagina 25
Foglio 1

Masate, Nausicaa Mazzocchi ha vinto una borsa di studio per la ricerca

Terapia del dolore, biologa premiata all'Ibsa di Lugano

MASATE (aar) Una ricerca in campo farmacologico che sta effettuando all'ospedale San Raffaele le ha fruttato una borsa di studio della Fondazione Ibsa. Il premio, del valore di 24mila euro, è stato consegnato alla ricercatrice masatese **Nausicaa Mazzocchi** nel corso di una cerimonia che si è tenuta a Lugano martedì. Nausicaa Mazzocchi, nata il 31 ottobre dell'83 e residente a Masate in via Matteotti, ha conseguito una laurea specialistica in biologia molecolare della cellula all'Università degli Studi di Milano con una tesi sperimentale intitolata: «Caratterizzazione funzionale e molecolare di miociti autoritmici derivati da cellule staminali embrionali murine» che le ha fruttato una votazione di 110/110 cum laude, mentre nel 2010 ha conseguito il dottorato di ricerca in Fisiologia. Dal 2011 a oggi, la ricercatrice masatese opera all'Ospedale San Raffaele di Milano all'Alembic (Advanced light and eletron microscopy bioImaging center), laboratorio di ricerca e sviluppo. Nonostante, le qualifiche di tutto rispetto la ricercatrice masatese, fino ad oggi, ha sempre lavorato in modo precario con contratti annuali. Proprio questa caratteristica le ha consentito di partecipare al bando per le borse di studio della Fondazione Ibsa che sono rivolte a giovani ricercatori precari. Con Nausicaa Mazzocchi sono state premiate anche altre due giovani ricercatrici: **Chiara Chianese** e **Stephanie Dercherf**. Il campo di studio di Mazzocchi è quello della terapia del dolore e, il suo progetto ha l'obiettivo di analizzare nuove piccole molecole per il loro potenziale e la loro specificità come inibitori dei canali Asic1a e Asic2a, canali che sono espressi principalmente dal sistema nervoso dove sono coinvolti nella percezione del dolore infiammatorio. «Ad oggi non esistono inibitori specifici per questi canali ma, grazie alla Fondazione Ibsa, Muoveremo i primi passi per l'identificazione di molecole innovative che in futuro potranno diventare nuovi farmaci antidolorifici in aggiunta a quelli tradizionali già in uso», ha commenta entusiasta Nausicaa Mazzocchi.

RICERCATRICE Sopra Nausicaa Mazzocchi premiata per una ricerca in campo farmacologico a Lugano dalla Ibsa. In alto a sinistra la ricercatrice durante la cerimonia e, sotto con le altre premiate

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.